



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
ANNO 2013

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI COSENZA

VIA PIETRO DE ROBERTO, 34 - 87100 COSENZA - Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E-mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it - P.E.C.: DTL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



INDICE

PARTE PRIMA

La Comunicazione (interna) ed i rapporti istituzionali	Pag. 5
Accesso agli atti	Pag. 5
La comunicazione esterna	Pag. 6

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA	Pag. 20
---------------------	---------

PARTE TERZA

Attività del contenzioso Amm.vo e degli Affari Legali	Pag. 25
---	---------

PARTE QUARTA

Attività del Servizio Politiche del Lavoro	Pag. 32
--	---------

PARTE QUINTA

Gestione del Personale e uso delle risorse finanziarie	Pag. 49
Conclusioni	Pag. 52

PREFAZIONE

Il report dell'attività della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza è giunto al quarto anno e ciò consente di valutare in un arco di tempo ampio l'intensa attività della D.T.L. svolta nell'ambito della comunicazione interna, esterna ed istituzionale, nella tutela e vigilanza sul lavoro, nelle politiche del lavoro e in tutte le altre competenze esercitate che concorrono alla realizzazione a livello periferico della *mission* del Dicastero del Lavoro. Il documento, oltre a rappresentare un momento di verifica dell'azione amministrativa attuata nell'anno appena decorso, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute dalla normativa vigente e in particolare dalla legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che sia data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, degli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni istituzionali ed ai risultati conseguiti.

Il 2013 è stato un anno particolarmente intenso, sia per l'espletamento delle attività di competenza della struttura che per le diverse azioni promozionali e divulgative realizzate all'esterno dell'ufficio e con il contributo di tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro a livello locale e che in ogni modo interagiscono con le nostre strutture.

Il presente lavoro rappresenta il consuntivo delle attività svolte ed un momento di condivisione dei risultati ottenuti con le istituzioni, gli utenti, il personale e l'opinione pubblica, nella consapevolezza di dover operare in un quadro di ampia trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro è diviso in cinque parti che corrispondono alle diverse competenze dell'ufficio.

Nella prima parte sono presentate le attività di comunicazione, le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa ed i diversi incontri con gli *stakeholder* istituzionali, sociali e sindacali, con i quali sono stati attivati percorsi di reciproca collaborazione, al fine di promuovere nuove sinergie nella lotta al lavoro irregolare. Particolare importanza è stata data alla gestione del sito istituzionale che rappresenta il canale di comunicazione più immediato con l'utenza in ordine alle iniziative intraprese e ai servizi erogati. Come per l'anno precedente è stata inserita una parte che riguarda la rilevazione della *customer satisfaction* effettuata presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico.

La seconda parte riguarda l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati e i risultati conseguiti dal Servizio Ispezioni del Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro.

Nella terza parte sono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo e che riguardano principalmente gli scritti difensivi, lo svolgimento delle audizioni ed i provvedimenti applicati

Nella quarta parte sono stati esposti i dati relativi alle attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato e dei provvedimenti amministrativi.

La quinta parte illustra i dati relativi alla gestione del personale. Su tale versante le azioni promosse sono state diverse per la necessità di concepire un modello organizzativo più adeguato alle esigenze della struttura ed al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Infine, è stata illustrata l'attività svolta a favore dei lavoratori salvaguardati e le diverse procedure attuate a favore di una fascia di utenti particolarmente meritevole di tutela.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Cantisano

PARTE PRIMA

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI ISTITUZIONALI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Questa Direzione, ispirandosi ai principi contenuti nella legge n. 150/2000, ha utilizzato diversi modi per la diffusione d'informazioni, comunicati, dati e competenze all'interno dell'ufficio con l'obiettivo di gestire gli strumenti della comunicazione interna come chiave di volta dei cambiamenti organizzativi e gestionali dell'amministrazione e stimolo alla realizzazione dei programmi.

Come per l'anno 2012 sono stati coinvolti nelle varie riunioni del Cles i funzionari responsabili delle Unità Operative al fine di poter meglio realizzare gli obiettivi e, soprattutto, sono state tenute diverse riunioni tematiche con il personale ispettivo.

I diversi incontri, il cui contenuto è stato diffuso, per i rispettivi profili di competenza, dai responsabili a tutto il personale risponde all'esigenza di favorire la comunicazione interna per la diffusione costante di conoscenza capace di generare apprendimento, condivisione di sapere ed ampliare il *Know how*.

In particolare, nel corso dell'anno, sono state effettuate n.5 comunicazioni di servizio e n. 12 riunioni tematiche con il personale ispettivo.

Anno 2013

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	5
Riunioni tematiche con il personale ispettivo	12

ACCESSO AGLI ATTI

La problematica dell'accesso agli atti presso il nostro ufficio è stata affrontata, in relazione al contenuto della legge n. 241/1990, così come modificata dall'art. 15 della legge n. 15/2005, del D.M. 4/11/1994, n. 757 e delle principali sentenze in materia di accesso agli atti ispettivi, nell'ottica di garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. La tutela dei contro interessati e i limiti fissati al diritto di accesso dalle disposizioni in materia, poste a tutela della riservatezza degli atti ispettivi, sono stati contemperati, di volta in volta, con l'esigenza di garantire il diritto alla difesa del ricorrente.

Accesso agli atti 2013	
Istanze pervenute	97
Attività ispettiva	80
Attività amministrativa	17
Istanze definite	97
Accolte	63
Respinte	34

Le istanze respinte riguardano principalmente la richiesta di verbali ispettivi da parte dei lavoratori e le dichiarazioni dei lavoratori da parte delle aziende.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA
ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2013 la D.T.L. di Cosenza ha attuato iniziative di promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in base alle direttive ministeriali. Le iniziative sono state condotte sia dal Dirigente che da funzionari.

PREVENZIONE E PROMOZIONE	
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	11
Aspetti patologici del mercato del lavoro	2
Informazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e tipologie contrattuali flessibili	3
Sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle Forze Armate	1
Sicurezza nella progettazione ed esecuzione dei lavori edili	2
La tutela del lavoro e la sicurezza	2
La stabilizzazione degli associati in partecipazione	1
Il decreto del fare	2

LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA

Nel corso del 2013 la Direzione ha promosso un'intensa attività di comunicazione e la stessa costituisce attualmente una dimensione di fondamentale importanza del nostro agire istituzionale.

L'attività di comunicazione promossa ha consentito la realizzazione di una dimensione partecipata di enti ed istituzioni, dimostrandosi utile strategia per dare effettività ai diritti del cittadino e rispondere ai loro bisogni.

Nel corso dell'anno i rapporti con la stampa hanno consentito la diffusione di informazioni riguardanti la nostra attività e la presentazione di eventi ed iniziative alle quale la Direzione ha partecipato.

Rapporti con la stampa	
Comunicati stampa	14
Numero articoli pubblicati su quotidiani e periodici	26

ANNO 2013 – Articoli sui vari quotidiani della provincia		
Testata	titolo	data
Gazzetta del Sud	Attività di Contrasto al Lavoro Nero e sommerso 1° trimestre.	03/01/2013
Gazzetta del Sud	La crisi alimenta la fame e il lavoro	23/02/2013
Gazzetta del Sud	Investito da una scarica di 20mila volt	24/04/2013
Calabria Ora	In coma operario folgorato da una scarica da 20mila volt	24/04/2013
Il Quotidiano della Calabria	Tragedia Fiumefreddo. Folgorato da una scossa al lavoro	24/04/2013
Il Quotidiano della Calabria	Aziende soffocate dallo stato	24/04/2013
Calabria Ora	Lavoro nero in crescita –multe a raffica nei Pub	16/05/2013
Il Quotidiano della Calabria	Lavoro irregolare: ecco i dati	17/05/2013
Calabria Ora	Essere in (Formati) al lavoro	25/07/2013
Calabria Ora	Ispezioni del lavoro nel 2° trimestre -300 lav. In nero	27/07/2013
Gazzetta del Sud	Sommerso, rilevati 502 illeciti nel secondo trimestre. 2013	28/07/2013
Il Quotidiano della Calabria	La lotta contro il lavoro nero	27/07/2013
Il Quotidiano della Calabria	Da associati a lavoratori dipendenti	26/09/2013
L'Ora della Calabria (*) (Ex- Calabria Ora)	La DTL promuove occupazione– Prevista entro il 30 settembre la scadenza delle domande	26/07/2013
Il Quotidiano della Calabria	La Direzione Territoriale del Lavoro rende i dati del terzo trimestre – In Provincia disoccupati a quota 31,26 %	07/11/2013
L'Ora della Calabria	Cantieri e aziende nel mirino della DTL – Scovati gli evasori	07/11/2013
Gazzetta del Sud	Evasione fiscale e lavoro nero	07/11/2013
L'Ora della Calabria	La Lezione: Cantisano incontra i corsisti	13/12/2013

	Altri Articoli pubblicati al di fuori dei comunicati stampa	
Confindustria Informa – on line	Rapporto sull'economia –	Ago/sett. 2013
Gazzetta del Sud	Crisi Economica, sociale e occupazionale – Convegno organizzato dal Comitato Inps	26/11/2013
L'Ora della Calabria	Stanziati 10 milioni dal Ministero del lavoro Al via ai tirocini per i giovani laureati	11/09/2013
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	P.A. e Lavoro	n. 3 – sett. /ott.2013
L'Ora della Calabria	Operario muore mentre prepara l'Albero di natale	29/11/2013
Il Quotidiano della Calabria	Muore piazzando l'albero di natale	29/11/2013
Gazzetta del Sud	Caduti sul lavoro, un morto ogni mese	
L'Ora della Calabria	In aumento gli infortuni mortali	13/12/2013

IL SITO ISTITUZIONALE

La spiccata tendenza introdotta dal panorama normativo degli ultimi anni di procedere all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni dalla pubblica amministrazione ai cittadini, ha reso necessario il costante aggiornamento del sito istituzionale. Inoltre, in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e nel Codice dell'Amministrazione Digitale sono stati riportati tutti i dati necessari affinché l'utente possa ben orientarsi nel formulare le diverse istanze.

In particolare, sono stati inseriti: gli aggiornamenti dell'organigramma che permette piena visibilità della struttura e dei servizi, gli indirizzi *e-mail* cui rivolgersi, l'elenco delle procedure svolte da ciascuna Unità Operativa ed i nominativi dei responsabili. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto tra i nuovi diritti per i cittadini e le imprese il diritto ad acquisire on line tutti i moduli e i formulari validi ed aggiornati, si è provveduto ad inserire sul sito istituzionale tutta la modulistica necessaria al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Sul sito sono state inserite notizie in merito alla partecipazione della nostra Direzione ai vari convegni ed incontri con enti ed istituzioni operanti nel settore del lavoro e i diversi documenti predisposti per garantire agli utenti la conoscenza delle innovazioni legislative in relazione ai servizi erogati dalla D.T.L.

Comunicazioni sul sito	
Titolo	Data
Lavoro intermittente- no fax- Non più valida la comunicazione tramite fax	13/01/2013
Autorizzazione minori nel settore dello spettacolo	15/01/2013
Facchinaggio-Decreto di rideterminazione delle tariffe minime	23/01/2013
Commissione per l'esame delle istanze dei lavoratori c.d. salvaguardati-	01/02/2013
Festività del Santo Patrono –avviso-	06/02/2013
Lavoratori salvaguardati– avviso -	06/02/2013
CLES 2012- comunicata stampa e relazione -	18/02/2013
Rilevazione della customer satisfaction- report 2° semestre 2012	07/03/2013
Apprendistato e Mestieri a vocazione artigianale	20/03/2013
Convegno- Profili operativi della legge Fornero- tecnici del lavoro a confronto-	25/03/2013
Convegno- Attività di vigilanza nell'area urbana Cosenza- Rende Comunicato stampa	28/03/2013
Commissione speciale coltivatori diretti- nomina componente	05/04/2013
Retribuzione di produttività- Detassazione e presentazione degli atti alle D.T.L. del Lavoro-	09/04/2013
Attività della D.T.L. di Cosenza- Report anno 2012-	09/04/2013
Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza- Convegno-	24/04/2013
Comitato Provinciale INPS- Nomina componente	18/06/2013
Salvaguardati/esodati- costituzione della commissione per le istanze	18/06/2013
Chiamata del lavoro intermittente- modalità di invio della	24/06/2013

documentazione-	
Conduttori Generatori a vapore- sessione 2013- Bando di ammissione-	26/06/2013
Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso- CLES 2° trim. Convocazione-	12/07/2013
Commissione Provinciale di Conciliazione-nomina rappresentante-	12/07/2013
D.L. 69 e D.L. 76/2013- le novità in materia di lavoro-	19/07/2013
Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso-CLES 2° trimestre-	30/07/2013
Report customer satisfaction del primo trimestre2013	13/09/2013
Tirocini in azienda-	19/09/2013
Stabilizzazione degli associati in partecipazione- Avviso all'utenza-	30/09/2013
Commissione provinciale di conciliazione- sostituzione componente-	23/10/2013
Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale- Programma AMVA-	29/10/2013
Comitato provinciale INPS- Convegno L'INPS di fronte alla crisi economica, sociale e occupazionale-	30/10/2013
Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso- CLES 3° trim. 2013-	11/11/2013
Progetto giovani laureati NEET una strada per il lavoro	20/11/2013
Salvaguardia esodati- costituita la commissione per l'esame delle istanze-	26/11/2013
La Direzione territoriale del lavoro incontra gli studenti-lavoro subordinato e diritti dei lavoratori-	18/12/2013
Autostrada Salerno-Reggio Calabria- protocollo di legalità contro le infiltrazioni mafiose-	19/12/2013

LA CUSTOMER SATISFACTION PER L'ANNO 2013

La rilevazione della *customer satisfaction* per l'anno 2013 è stata effettuata, come per l'anno precedente, allo scopo di monitorare la qualità dei servizi erogati, con cadenza semestrale e secondo le indicazioni della direttiva Cantieri.

Le recenti riforme sul pubblico impiego, in particolare, la legge n. 150/2009, ha inserito quali elementi importanti per la valutazione delle strutture pubbliche, la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, intesi come i destinatari delle attività e dei servizi, anche mediante modalità interattive, al fine di favorire lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

Se ne deduce che una delle priorità e delle sfide maggiori per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche è la capacità di rispondere in modo appropriato ai bisogni dei cittadini più esigenti e portatori d'interessi sempre nuovi.

Nell'attuale stato di crisi che ha colpito soprattutto il mondo del lavoro, si rafforza l'obbligo della pubblica amministrazione di erogare servizi di qualità e di recuperare la fiducia dei cittadini, anche al fine di dare nuova legittimazione sociale all'azione pubblica.

L'indagine di *customer satisfaction*, ampiamente utilizzata nel privato e solo di recente nel settore pubblico, ha permesso ai *front-office* delle amministrazioni pubbliche di sperimentare la valutazione della qualità dei servizi erogati dal punto di vista degli utenti e accrescere la consapevolezza degli operatori che nuove relazioni di fiducia e comunicazione con l'utenza costituiscono la leva del cambiamento.

Prima di evidenziare i risultati dell'indagine si illustra l'attività complessiva dell'URP.

La Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza, eroga servizi, mediamente nell'arco di un anno a un bacino di utenza di circa 4.00 persone, nonché informazioni e consulenze, anche telefoniche, nella stessa misura.

Le attività principali del *front office* riguardano le denunce, nelle quali sono comprese le richieste d'intervento ispettivo, che costituiscono gli atti propedeutici all'ispezione ossia al *core business* del Ministero del Lavoro.

Nel corso dell'anno sono state presentate n. 404 denunce.

Il front office si è altresì occupato della prima fase delle procedure riguardanti le richieste d'interdizioni di cui al T.U. 151/2001, art. 17 comma 2 lettera b, delle convalide di dimissioni secondo le norme introdotte al riguardo dalla Riforma Fornero con la legge n. 92/2012, delle richieste di conciliazione nel settore privato, delle richieste di conciliazione nel settore pubblico, delle richieste di accesso agli atti ai sensi della legge n. 241/1990.

Per quanto riguarda la rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti si è seguito il metodo di distribuzione dei questionari presso l'URP ed hanno aderito n. 138 utenti.

Obiettivo della rilevazione dei dati è stato quello di far emergere eventuali criticità, quindi migliorare l'azione amministrativa nel suo complesso e concorrere ad accrescere il grado di soddisfazione dell'utenza.

L'indagine si basa sulla distribuzione di questionari.

Riguardo alla metodologia, poiché in numero di questionari raccolti è stato valutato come un buon campionamento, sono stati esaminati tutti i questionari.

Benché il modulo sia stato inserito sul sito istituzionale, non è pervenuto alcun questionario compilato.

Dall'indagine, nel suo complesso, emerge il buon funzionamento del *front-office* della D.T.L.-.

Il questionario somministrato si compone di tre parti.

Nella prima parte sono state evidenziate alcune notizie che permettono di poter individuare la tipologia di utenza che fruisce dei servizi della D.T.L.: sesso, fascia di età, stato civile, titolo di studio e professione.

Gli utenti che affluiscono al Servizio delle Politiche hanno partecipato con n. 86 questionari, mentre gli utenti del Servizio Ispezioni del Lavoro con n. 52.

L'utente delle Politiche è sia maschile (50) che femminile (36), la fascia d'età prevalente è 40- 60, segue la fascia 20-40, mentre è quasi assente la fascia meno di anni 20 e residuale la fascia più di 60.

Se ne deduce che fruisce dei servizi l'utenza in età lavorativa già matura. Inoltre, le persone coniugate rappresentano la fascia più alta.

La maggiore attività delle politiche è rappresentata dal deposito delle istanze di conciliazione, regolamenti interni e atti vari.

L'utente che ha fruito nell'anno dei servizi del SIL è in pari misura maschile e femminile (26 donne e 26 uomini), le fasce di età prevalenti sono quelle tra i 20 e 40 anni e 40- 60.

Anche per tale tipologia di utenza sono residuali le altre fasce di età e, pertanto, si tratta di persone in età lavorativa e le cui istanze riguardano: richieste di intervento, convalida dimissioni, istanze varie e deposito di atti a seguito di accesso ispettivo.

Nella seconda parte del questionario è chiesto all'utente di esprimere un giudizio in ordine a:

- L'orario di apertura al pubblico;
- La qualità di accesso all'informazione mediante telefono, fax, e-mail, internet;
- La performance del personale che ha erogato il servizio;
- Il grado di semplificazione e trasparenza delle procedure;
- La modulistica predisposta dalla D.T.L.;
- Il rispetto dei tempi di istruttoria;
- Le caratteristiche dell'ufficio: barriere architettoniche, segnaletica, pulizia, luminosità, confort;
- Il grado di cortesia del personale contattato.

I giudizi in ordine ai suddetti punti sono divisi tra ottimo e buono.

Nell'ultima parte del questionario è stata formulata una domanda aperta relativa ad eventuali suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Al riguardo, non sono state evidenziate criticità.

Si riportano i dati in tabella suddivisi per i semestri per i quali viene effettuata la rilevazione della *customer satisfaction*.

SERVIZIO ISPETTIVO

1° SEMESTRE 2013 - SERVIZIO ISPEZIONI																
TOTALE	TOTALE PERVENUTE N.		SESSO	ETA'	STATO CIVILE	TIT. STUDIO	PROFESSIONE	QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA								
	M	F						1	2	3	4	5	6	7	8	
13																
14																
1				MENO DI 20												
14				20 - 40												
11				40 - 60												
1				PIU' DI 60												
10				Nubile/celibe												
10				coniugato/a												
5				separato/a												
2				vedovo/a												
0				nessuno												
8				scuola obbligo												
9				media superiore												
10				laurea												
3				studente												
5				impiegato/a												
1				dirigente												
4				professionista												
1				artigiano												
7				operario/a												
4				disoccupato/a												
2				lavoratore P.A.												
21								1 In quale misura l'orario di apertura al pubblico consente di fruire agevolmente dei servizi richiesti	ottimo							
6									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
14									ottimo							
12									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							
25									ottimo							
2									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
14									ottimo							
12									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							
15									ottimo							
10									buono							
2									suffic.							
0									insuffic.							
17									ottimo							
10									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
23									ottimo							
4									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							

2° SEMESTRE 2013 - SERVIZIO ISPEZIONI																
TOTALE	TOTALE PERVENUTE N.		SESSO	ETA'	STATO CIVILE	TIT. STUDIO	PROFESSIONE	QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA								
	M	F						1	2	3	4	5	6	7	8	
13																
12																
0				MENO DI 20												
14				20 - 40												
10				40 - 60												
1				PIU' DI 60												
8				Nubile/celibe												
14				coniugato/a												
3				separato/a												
0				vedovo/a												
0				nessuno												
2				scuola obbligo												
12				media superiore												
11				laurea												
0				studente												
5				impiegato/a												
0				dirigente												
8				professionista												
2				artigiano												
4				operario/a												
6				disoccupato/a												
0				lavoratore P.A.												
16								1 In quale misura l'orario di apertura al pubblico consente di fruire agevolmente dei servizi richiesti	ottimo							
9									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
13									ottimo							
11									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							
22									ottimo							
3									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
16									ottimo							
8									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							
18									ottimo							
7									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
17									ottimo							
7									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							
19									ottimo							
6									buono							
0									suffic.							
0									insuffic.							
21									ottimo							
3									buono							
1									suffic.							
0									insuffic.							

ORGANISMI COLLEGIALI E PROTOCOLLI D'INTESA

La Direzione Territoriale del Lavoro nel corso degli anni precedenti ha dato corso a una serie di incontri con le parti sociali, sia per la realizzazione di incontri istituzionali che per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per garantire, attraverso la collaborazione delle parti interessate, un'azione efficace sul territorio per la diffusione della cultura della legalità.

In particolare, nell'anno 2010 sono stati stipulati il protocollo per le pari opportunità con la Consigliera di parità della Provincia di Cosenza e la Convenzione con l'Università degli Studi di Calabria per le attività di *stages*.

Nell'anno 2011 l'attività era proseguita con la sottoscrizione dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni tuttora in corso.

Per l'anno 2013 è stato stipulato il protocollo sulla legalità contro le infiltrazioni mafiose. La Direzione territoriale del lavoro è interessata agli accordi per il contenuto dell'articolo 9 del protocollo che richiama il contrasto al fenomeno dello sfruttamento del lavoro, come sanzionato dall'art. 12 del decreto legge 13/8/2011, n. 139, convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011, n. 148.

PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI	
	data
Protocollo d'intesa della D.T.L. con i Consulenti del Lavoro in materia di ispezioni del lavoro	15/04/2011
Protocollo d'intesa della D.T.L. con l'ASP in materia operativo-investigativo in caso di infortuni sul lavoro con esito mortale o con lesioni personali	31/08/2011
Protocollo d'intesa con l'Ente Bilaterale del terziario della Provincia di Cosenza sull'installazione dei sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro.	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Confcommercio Cosenza per la promozione dei valori della legalità e della sicurezza nelle imprese dei settori del terziario, distribuzione e servizi della Provincia di Cosenza	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Associazioni degli Artigiani per il miglioramento dei servizi ispettivi.	21/06/2011
Protocollo d'intesa con l'INPS di Cosenza per lo scambio reciproco di dati ed informazioni di carattere istituzionali, tramite il canale telematico della PEC e l'utilizzo degli strumenti messi in campo dal C.A.D.	29/06/2011
Protocollo di legalità contro le infiltrazioni mafiose tra Prefettura, U..G. e ANAS per l'opera di ammodernamento di una parte della Salerno-Reggio Calabria.	19/12/2013

PARI OPPORTUNITA'

Il protocollo d'intesa tra la Direzione Territoriale del lavoro di Cosenza e la Consigliera di pari opportunità della Provincia di Cosenza è stato siglato in data 20/05/2010.

L'atto è stato redatto in base ai principi dettati dalle norme comunitarie e nazionali che disciplinano la materia ed in particolare le norme lavoristiche a favore del pieno conseguimento della parità retributiva tra uomini e donne: parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale, condizioni di lavoro e azioni positive per la realizzazione della parità sostanziale tra i sessi.

Nella stipula della convenzione è stato tenuto debito conto del protocollo d'intesa stipulato in data 6/6/2007 tra la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché delle disposizioni date in materia dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva.

L'obiettivo del protocollo, in relazione ai compiti istituzionali dell'ufficio, è quello porre in essere azioni di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, attraverso la promozione di azioni positive e di sostegno alle politiche attive del lavoro.

Nel documento d'intesa le parti hanno concordato azioni di intervento sulle questioni oggetto della materia sollevate dalle parti e priorità nella programmazione dell'attività ispettiva.

Analoghi interventi saranno riservati alle istanze presentate presso la Commissione Provinciale di Conciliazione costituita ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile, qualora si ravvisino in esse questioni riguardanti violazioni al diritto di pari opportunità.

E' stato, inoltre, concordato il reciproco dovere di informativa sui dati detenuti, nonché rapporti di collaborazione, coordinamento e formazione da realizzarsi congiuntamente.

Al fine di rendere effettive tutte le azioni programmatiche del protocollo, presso questa Direzione nel corso del 2011 sono stati programmati incontri presso l'URP -ufficio dell'ispettore di turno- della Consigliera con utenti della D.T.L. per problematiche specifiche in materia di pari opportunità.

Benché gli incontri programmati siano stati opportunamente pubblicizzati sia tramite il sito istituzionale, sia mediante l'affissione presso l'ingresso al pubblico dell'ufficio e con articoli sui principali quotidiani locali, l'iniziativa non è stata colta dall'utenza.

In merito alle iniziative rivolte all'utenza esterna, concernenti il miglioramento dei servizi erogati, nel corso del mese di novembre 2013 questa Direzione ha messo in atto la procedura per la sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con la Consigliera di parità al fine di recepire le importanti novità introdotte dalla legge Fornero n. 12/2012 in tema di convalida dimissioni lavoratrici madri e sostegno della genitorialità e delle innovazioni apportate in materia di parità dal decreto legislativo n. 150/2009.

In occasione degli incontri, propedeutici alla sottoscrizione del protocollo, sarà valutata l'opportunità di concordare buone prassi per favorire la reale realizzazione della "parità di genere". In tal modo si spera di consolidare rapporti già instaurati in precedenza, in attuazione del protocollo del 2010 con la consiglia per la promozione di azioni tese a migliorare l'attività ispettiva, riconoscendo un canale privilegiato all'emersione dei fenomeni elusivi della normativa posta a tutela dei lavoratori in caso di mancato rispetto delle norme sulla parità.

Inoltre, nell'anno in corso è stata effettuata un'ispezione a seguito di esposto denuncia e contestuale richiesta di intervento a tutela di comportamenti discriminatori in ragione del sesso e dell'handicap.

CONVENZIONE DI TIROCINIO/ STAGE E ATTIVITA' INFORMATIVA PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI

Nel corso dell'anno 2013 la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, pur avendo stipulato apposita convenzione con l'Università degli Studi di Calabria, non ha ospitato tirocinanti per carenza di richieste.

E' stata comunque effettuata una considerevole attività informativa sugli istituti contrattuali flessibili e sulle principali norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro presso gli istituti superiori della città.

I seminari, per come indicato dalle direttive ministeriali, sono stati rivolti sia agli studenti delle ultime classi degli istituti superiori che ai docenti ed al personale amministrativo, con particolare riguardo a coloro che rivestono particolari responsabilità nel settore della sicurezza.

In relazione all'attuale andamento del mercato del lavoro ed alle possibili occasioni di lavoro per i giovani, si è privilegiata l'informazione sulle seguenti tipologie contrattuali: apprendistato, contratti di collaborazione a progetto, il lavoro accessorio, contratto di lavoro intermittente, somministrazione di manodopera, contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli argomenti hanno riguardato: le finalità del D.Lgs. n. 81/2008, il campo di applicazione della norma, le principali figure (lavoratore, datore di lavoro, dirigente e preposto, servizio prevenzione e protezione e il suo responsabile, il medico competente, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza).

Gli incontri sono stati mirati allo scopo di promuovere la cultura della legalità sul lavoro sia nel settore della sicurezza che nella lotta al lavoro nero.

All'attività formativa hanno aderito 3 istituti.

Inoltre, nel corso degli incontri è stato distribuito come materiale divulgativo un pieghevole illustrativo delle varie problematiche trattate e le *slide* proiettate nel corso degli incontri.

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

E' proseguita per il 2013 l'attività svolta dall'Osservatorio Provinciale e in relazione alle disposizioni impartite dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva con la convocazione delle

parti interessate ai fini della predisposizione dell'attività di vigilanza sulle cooperative di lavoro che operano con propri soci.

In particolare, la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 28 febbraio 2013 relativa alla programmazione annuale.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, è stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative con particolare riguardo all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo.

L'attività espletata nel corso dell'anno ha riguardato n. 107 società cooperative delle quali n.20 iscritte alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo.

Le cooperative irregolari risultano n. 10 iscritte e n. 52 non iscritte. I lavoratori irregolari sono risultati n. 232, mentre quelli in nero n. 64.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività ispettiva espletata che rispecchia per i contenuti ed i parametri applicati le direttive ministeriali che prevedono il 30% delle ispezioni da effettuare nei confronti delle cooperative associate ed il 70% delle non associate.

Periodo 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2013

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
20	87	10	52	232	64	1.772,00

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

L'attività del CLES, organismo di nomina del Prefetto e presieduto dal Dirigente della Direzione Territoriale del Lavoro, per l'anno 2013, ha tenuto le riunioni trimestrali relative all'attività espletata per i periodi di competenza.

In conformità alla normativa istitutiva del Comitato e soprattutto delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 124/2004, in base al quale l'organismo rappresenta, a livello provinciale, l'organo di coordinamento che a livello centrale è rappresentato dalla Commissione Centrale di Coordinamento dell'attività di vigilanza e a livello regionale dalla Commissione Regionale di Coordinamento, questa Direzione ha inteso dare priorità all'organizzazione dei lavori del CLES, quale strumento necessario ed efficace per promuovere strategie condivise al fine di contrastare il lavoro sommerso.

Alle riunioni tenute nell'anno 2013 hanno partecipato rappresentanti dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, dell'U.T.G., della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Questura, del Comune, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.

L'ampia partecipazione delle parti convocate ha permesso di affrontare le varie problematiche del nostro territorio e concordare modalità di azioni di coordinamento tra le varie istituzioni e, nel contempo, valutare il grado di apporto delle istituzioni operanti nel territorio per la lotta al lavoro nero.

Dal costante confronto tra le parti è emersa l'esigenza di proseguire nell'attività di sinergia creata tra gli organi di controllo, al fine di mettere in moto un flusso di informazioni provenienti sia dalle parti sociali che dagli organi dello Stato presenti sul territorio, nonché di azioni di intervento comuni.

Oggetto principale delle riunioni del CLES sono stati i documenti predisposti da questa Direzione (relazioni CLES) in base alle quali è stato riferito alle parti sull'andamento dell'attività dell'Ufficio e della vigilanza effettuata anche dagli enti preposti e facenti parte dell'organismo.

Le relazioni trimestrali e la relazione annuale, in conformità ai principi di trasparenza voluti dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito istituzionale.

Dai citati documenti ed in particolare dalla relazione annuale emerge come la Direzione del Lavoro, con la fattiva collaborazione degli altri enti preposti, ha conseguito con continuità gli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotta un'intensa

attività in materia di vigilanza per l'emersione nella realtà socio economica della provincia dei fenomeni correlati al lavoro sommerso.

Il lavoro di sinergia, delineato nelle competenze demandate dalle norme di legge al CLES, si è concretizzato in particolare nella priorità data al settore edile in applicazione del piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia, programmata per contribuire ad apportare la legalità sui cantieri ed alla cui realizzazione hanno partecipato con interventi in forma congiunta la DTL, l'INPS, l'ASP e in corso di organizzazione, anche con la messa a disposizione dei propri dati l'INAIL.

Negli incontri e nelle relazioni CLES è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i brillanti risultati raggiunti con l'applicazione degli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa come strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro.

Il CLES ha proceduto in occasione dei consuntivi ad esaminare i risultati delle indagini conoscitive effettuate dalla D.T.L. presso la Provincia sullo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, nell'ultimo periodo, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati.

I dati dell'indagine sono stati analizzati in relazione alla portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

Il rapporto CLES si completa con i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare delle conciliazioni delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

La Commissione Provinciale di certificazione, per l'anno 2013 non ha tenuto alcuna riunione. Ciò dimostra come non si ricorre a tale istituto e nemmeno le novità introdotte dal c.d. "Collegato Lavoro" che ha riformulato l'art. 75 del D.lgs. n. 276/2003, hanno indotto alla sua attuazione.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA

MONITORAGGIO VIGILANZA

L'attività ispettiva per l'anno 2013, attuata secondo le direttive ministeriali, ha richiesto l'individuazione di nuove metodologie operative che favoriscano conoscenze condivise tra le pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio dove è sempre maggiore il grado di operatività in forma congiunta.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 124/2004 sono state effettuate le consultazioni trimestrali con i dirigenti degli enti interessati.

L'attività ha permesso nel tempo di poter mettere in atto un modello di lavoro che consente di razionalizzare le risorse e di raggiungere i risultati in tempi più brevi.

Anche la presentazione del consuntivo delle attività degli organi facenti parte del CLES in materia di vigilanza, sia sulle attività svolte autonomamente che in quelle in congiunta ha consentito il necessario interscambio di notizie e la condivisione delle risorse.

LA VIGILANZA ORDINARIA

Nel corso del 2013 sono state effettuate delle attività di vigilanza diurne e serali nel settore dei Pubblici Esercizi in congiunta al Nucleo Carabinieri Tutela del Lavoro che hanno determinato la scoperta di numerosi casi di lavoro nero.

Pari attività di vigilanza è stata svolta nei tradizionali settori dell'Edilizia e dell'Agricoltura, che ha permesso di scoprire, oltre al lavoro nero, n. 262 casi di interposizione illecita della manodopera (Appalti e Distacchi non genuini, Somministrazione non autorizzata).

Nel 2013 è proseguita l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli Eventi Fieristici e Culturali. Con il supporto dei Carabinieri del NIL ed in congiunta a personale Inps ex gestione Enpals, sono stati visitati n. 8 siti. All'esito delle operazioni le aziende ispezionate sono state n. 36, di cui n. 21 irregolari (il 58%), i lavoratori trovati occupati n. 104, di cui 85 irregolari (l'82%), nell'ambito dei quali 34 sono risultati totalmente in nero (il 40%). I provvedimenti amministrativi adottati nel corso dell'anno, che hanno riguardato anche aziende ispezionate nell'anno precedente ed i cui accertamenti sono stati definiti nel 2013, sono stati n. 381 e quelli penali n. 4, l'importo delle sanzioni irrogate pari a €. 102.328,67 e l'ammontare dei contributi pari a €. 434.753,94.

Nel periodo estivo, inoltre, è stata svolta una "Campagna di vigilanza sui servizi di animazione nel settore turistico-alberghiero", richiesta dalla DGAI, svolta con il supporto dei Carabinieri del NIL ed in congiunta a personale Inps ex gestione Enpals. Gli interventi ispettivi nelle strutture turistiche-alberghiere insistenti nel territorio provinciale sono stati n. 12, le aziende ispezionate sono state n.25, di cui n. 19 irregolari (il 76%), le posizioni lavorative in

forza al momento dell'accesso n. 159 e quelle verificate n. 125. I lavoratori irregolari, invece, sono stati n. 108 (il 96%), di cui n. 6 totalmente in nero, ed i conseguenziali provvedimenti amministrativi adottati n. 67, con sanzioni accertate pari a €. 38.587,80. Le violazioni penali constatate, invece, sono stati n. 19 e si riferiscono ad ipotesi di interposizione illecita della manodopera. Quanto alle tipologie contrattuali formalmente utilizzate, si è registrato, in prevalenza, l'uso del contratto part-time a tempo determinato, dei buoni lavoro, delle co.co.pro e delle collaborazioni occasionali ex art. 2222 c.c., utilizzate in modo elusivo in n. 11 casi. Si è registrata, altresì, la presenza di una società con sede all'estero (Svizzera), che ha assunto personale residente stabilmente in Italia e lo ha successivamente impiegato presso una struttura turistica della nostra provincia.

Anche per il 2013 è proseguito il “piano nazionale di prevenzione in edilizia - campagna regionale di promozione”, congiuntamente all'ASP, all'INPS e all'INAIL.

Si è pure svolta un'attività di controllo degli Istituti di Vigilanza Privata, richiesta dalla Prefettura, in congiunta alla Questura di Cosenza, che ha interessato tutti gli Istituti della provincia ai fini dell'adeguamento al D.M. 269/2010.

Le aziende ispezionate sono state n. 16 delle quali n.11 irregolari. I lavoratori irregolari sono n.83 di cui 4 in nero. Sono stati adottati n. 6 provvedimenti amministrativi e n. 6 provvedimenti penali. Sono stati effettuati recuperi pari ad Euro 290.254 e n. 65 diffide accertative.

Nel corso del 2013 inoltre sono state effettuate n° 200 verifiche amministrativo-contabili, di cui n. 165 nei confronti degli enti di patronato, n. 27 contratti di solidarietà difensivi e n. 8 associazioni sindacali.

Sono state altresì convalidate le dimissioni di n.420 lavoratori ex legge Fornero e n.105 lavoratrici madri/padri.

Si è provveduto, inoltre, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso dell'anno.

Ad ogni modo tutti i dati dell'attività di vigilanza sono riportati negli allegati modello breve e tabella qualità.

Dal raffronto dei dati del 2013 con quelli del 2012, comprensivo della vigilanza ordinaria e tecnica, si registra un vero e proprio cambio di rotta della qualità dell'ispezione, che ha senza dubbio raggiunto punti di eccellenza. Significativo è stato l'incremento del numero delle riqualificazioni dei rapporti di lavoro, ben 900, rispetto ai 375 del 2012 (+140%); del numero dei lavoratori in nero, pari a 940, rispetto agli 800 del 2012 (+17,5%); del numero degli appalti illeciti e fenomeni interpositori, pari a 262, rispetto ai 150 del 2012 (+ 74,66%); del numero complessivo dei casi di imponibili evasioni accertati, pari a 270, rispetto ai 178 del 2012 (+51,68%). Questi e gli altri dati dell'attività ispettiva hanno determinato un indicatore di qualità dell'ispezione pari a 9,288, rispetto al 7,15 del 2012 (+ 2,138).

LA VIGILANZA TECNICA

Si è pianificata la vigilanza tecnica tenendo conto di quanto riportato nel “*Documento di programmazione dell’attività di vigilanza per l’anno 2013*” della Direzione generale per l’Attività Ispettiva che, per la Vigilanza Tecnica, individua i seguenti ambiti di operatività:

- Edilizia: vengono privilegiati i cantieri di più piccola dimensione in considerazione del fatto che i più gravi infortuni sul lavoro avvengono in tale tipologia di cantieri;
- Ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- Radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l’impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante.

Per quanto riguarda l’**edilizia**, per poter raggiungere gli obiettivi programmati si è proceduto ad una più dettagliata applicazione delle linee guida sulla procedimentalizzazione dell’attività ispettiva. Per la programmazione degli interventi sul territorio si è utilizzata la mappatura, già disponibile per gli anni passati, che suddivide la provincia di Cosenza in tredici comprensori e si è operato pianificando la fase preparatoria e organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni.

Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri e si è cercato di indirizzare i controlli nei cantieri di piccole dimensioni, dove l’incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante e dove è maggiore il ricorso a tipologie di lavoro irregolare. Quindi, si è proceduto, settimanalmente, alla costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori tecnici e Ispettori del lavoro.

L’operazione “Cantiere OK” voluta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l’Attività Ispettiva, nasce dall’esigenza di potenziare le attività ispettive nei cantieri edili nell’ultimo periodo dell’anno 2013, al fine di contrastare il lavoro irregolare e di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in un settore ad alto rischio infortunistico.

Gli accertamenti effettuati nel mese di novembre 2013, sono stati svolti da personale ispettivo, amministrativo e tecnico, congiuntamente a Carabinieri appartenenti al NIL ed hanno riguardato tutti i comprensori omogenei su cui è stato suddiviso il territorio della provincia di Cosenza.

In totale sono state ispezionate n. 60 aziende, con una percentuale di irregolarità del 98%, sono state accertate n. 54 posizioni lavorative irregolari, di cui n. 35 totalmente in nero, sono state impartite n. 51 violazioni prevenzionistiche ed operato n. 1 sequestro di cantiere.

Sono stati emanati, inoltre, n. 99 provvedimenti amministrativi che contengono, tra gli altri, n.6 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nell'ambito di tale attività è stato, altresì, operato il sequestro preventivo di un cantiere edile.

Infine, anche per l'anno 2013, si è concretizzata la collaborazione con l'ASP della provincia di Cosenza, iniziata nel 2011, con l'attuazione del "Piano regionale di prevenzione e promozione in edilizia". Nel corso dell'attività di vigilanza congiunta, che ha visto coinvolti oltre che la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia di Cosenza, l'INAIL e l'INPS, sono stati ispezionati n. 89 cantieri edili e controllate n. 113 aziende di cui n. 78 sono risultate irregolari e cioè il 69%.

Il numero totale dei lavoratori interessati dal controllo è stato pari a n. 265, di questi n. 48 sono risultati totalmente "in nero", per n. 139 si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause.

Le azioni ispettive orientate sia al controllo della salute e della sicurezza sul lavoro e sia alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, hanno interessato nel settore delle costruzioni n. 772 aziende e per n. 661 di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità del 85,62 %.

In questo stesso settore sono state accertate n. 434 violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94. Su n. 780 lavoratori controllati, sono risultati irregolari n. 441 lavoratori di cui n. 252 completamente "in nero".

Il totale degli importi sanzionatori introitati a seguito di diffide, sanzioni pagate in misura ridotta, prescrizioni obbligatorie e sanzioni pagate a seguito di ordinanza di ingiunzione, ammonta a €514.418,06.

I risultati conseguiti per l'anno 2013, dimostrano come gli obiettivi fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali siano stati raggiunti.

Per quanto riguarda la vigilanza negli **impianti ferroviari** svolta ai sensi della Legge 26.04.1974, n. 191, si è tenuto conto della programmazione predisposta per ciascun quadrimestre in sede di coordinamento regionale, con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza. In totale, sono state impartite n. **2** prescrizioni a ditta esterna operante in cantiere edile localizzato in ambito ferroviario e n. **27** disposizioni tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A..

I dati, per tali settori, rimangono sostanzialmente simili a quelli degli anni precedenti.

Si riportano, di seguito, i risultati delle verifiche effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica.

Sono state effettuate n. 17 verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, con verifiche, per ogni azienda, all'inizio, in itinere e nei casi di proroga o per crisi aziendale nei casi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto.

In materia di tutela delle lavoratrici madri sono stati adottati n. 52 provvedimenti, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 del D.Lgs. n. 151/2001) e verificati n. 2 cambi di mansione.

Sono state concesse n. 202 autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970 ed in attuazione dei protocolli d'intesa stipulati al fine della promozione della legalità e della sicurezza con Confcommercio e con l'Ente Bilaterale di Confcommercio.

Sono state effettuate n. 5 verifiche tecniche sulla radioprotezione ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e sottoposte a verifiche n. 2 impianti ascensori ai sensi del D.P.R. n. 162/1999. Sono state esaminate n. 9 posizioni lavorative al fine della ricostruzione del curriculum lavorativo per esposizione ad amianto, ex art. 3, comma 5, del D.M. 27 ottobre 2004.

Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rilasciati e rinnovati n. 47 certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, ovvero rilasciati per equipollenza patentini per la conduzione di impianti termici di primo grado.

Discorso a parte meritano, infine, gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, (Tribunali di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano), a seguito di infortuni sul lavoro e per altre verifiche tecniche. In totale sono stati svolti n. 7 accertamenti per infortuni sul lavoro e n. 3 verifiche tecniche per altre cause.

Nel complesso, la vigilanza amministrativa e tecnica prosegue e spesso supera gli obiettivi assegnati dal Ministero secondo una logica di continuità nel tempo.

PARTE TERZA

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2012 e 2013, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) A fronte di una diminuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 pervenuti dal S.I.L. (436 contro i 564 dell'anno precedente), si registra nell'anno 2013 un cospicuo aumento dei rapporti pervenuti da altri enti (295 a fronte dei 157 pervenuti nel 2012), lasciando così sostanzialmente invariato il dato complessivo: n. 731 rapporti pervenuti nel 2013 a fronte di n. 721 rapporti pervenuti nel 2012.
- b) Sono state emesse nell'anno 2013 n. 417 ordinanze-ingiunzioni per rapporti provenienti dal SIL e n. 123 ordinanze ingiunzione per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di n. 540 provvedimenti di ingiunzione, a fronte di n. 563 dello scorso anno. Sono state invece emesse n. 19 ordinanze di archiviazioni per rapporti provenienti dal SIL e n. 174 per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di n. 193 provvedimenti, a fronte dei 161 dell'anno 2012.
E' opportuno evidenziare il basso numero di archiviazioni di rapporti del SIL, che denota una sempre crescente accuratezza dei funzionari ispettivi nella redazione dei verbali di accertamento e nella ricerca di elementi probatori a sostegno delle contestazioni operate. Ciò dimostra altresì che il Collegio per le archiviazioni, istituito per volontà del direttore Dott. Cantisano al suo arrivo presso questa D.T.L., al fine di un migliore coordinamento dei servizi ed una più efficace attuazione della procedimentalizzazione dell'attività di vigilanza, ha ottenuto risultati di indiscusso rilievo.
- c) La giacenza di pratiche a fine anno è di n. 3 rapporti, contro i 5 ad inizio periodo; ciò ha permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato dalla Direttiva di II livello.
- d) Sono state ingiunte sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi €. 4.427.572,77 a fronte di €. 3.701.161,38 dell'anno precedente.
- e) Sono stati inoltre emessi nel 2013 n. 41 provvedimenti di annullamento/revoca, motivati nella stragrande maggioranza dei casi dalla mancata tempestiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura minima e/o ridotta. Il dato è comunque in netto calo rispetto al 2012, nel quale sono stati emessi n. 60 provvedimenti, sostanzialmente per le stesse motivazioni.
- f) Sempre alto rimane il numero dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: n. 53 per un totale di somme rateizzate pari ad €. 246.379,95 (a fronte di 269.927,00 dell'anno 2012). Il dato sostanzialmente immutato rispetto agli ultimi anni è strettamente correlato alla stringente crisi economica che ormai da tempo pervade il

nostro tessuto economico-sociale e che determina mancanza di liquidità delle imprese, che difficilmente sono in grado di adempiere in unica soluzione al pagamento delle sanzioni pecuniarie che vengono loro applicate dagli organi di vigilanza che, specie nel caso della maxisanzione per il lavoro nero, spesso arrivano a cifre ragguardevoli.

- g) In diminuzione, ad ulteriore conferma del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 avverso i verbali di accertamento del SIL: n. 55 scritti difensivi. Per quanto riguarda invece i verbali di accertamento di altri enti sono pervenuti n. 64 scritti difensivi. Le richieste di audizione sono state complessivamente n. 76, tutte soddisfatte, quando possibile, in tempi alquanto rapidi (2 max 3 mesi dall'arrivo del rapporto).

Sono state redatte n. 46 relazioni su altrettanti ricorsi amministrativi presentati dai trasgressori ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/04, a fronte di n. 44 relative all'anno precedente.

- h) Sono stati inoltre emessi nell'anno 2013 n. 46 provvedimenti di discarico amministrativo (dato sostanzialmente immutato rispetto allo scorso anno), dovuti per lo più a dimostrazioni tardive di avvenuto pagamento delle sanzioni amministrative o a sentenze sfavorevoli all'ufficio nei giudizi di opposizione ex art. 22 legge 689/81 e s.m.i.
- i) Notevole è infine il dato relativo alle somme iscritte a ruolo esattoriale nell'anno 2013: €. 6.679.402,77 per n. 621 partite debitorie, a fronte di un già rilevante dato relativo all'anno 2012: €. 4.887.338,02 per n. 722 partite debitorie.

Riepilogo dei dati confrontati con l'anno precedente

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	Anno 2013	Anno 2012
Rapporti pervenuti dal SIL	436	564
Rapporti pervenuti da Altri Enti	295	157
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	417	504
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	123	59
Ordinanze archiviazione SIL	19	60
Ordinanze archiviazione altri Enti	174	101
Somme ingiunte SIL	2.916.548,18	3.483.933,73
Somme ingiunte Enti vari	1.511.024,59	217.227,65
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	202.039,64	136.575,87
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	71.714,97	51.650,59

Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	39	50
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	2	10
Totale provvedimenti emessi	41	60
Importo per provvedimenti rateali emessi	246.379,95	269.927,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	46	45
Audizioni	76	79
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	46	44
N. debitori iscritti a ruolo	621	722
Somme iscritte a ruolo	6.679.402,77	4.887.330,02

AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEGLI AFFARI LEGALI

Per quanto riguarda l'attività degli affari legali, alla data odierna sono **pendenti n.633** cause rispetto alle **629** pendenti alla data del 31 dicembre 2012.

Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (**118**) e delle cause decise nell'anno 2013 (**114**).

I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono qui di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati.

TRIBUNALE ORDINARIO	Opposizioni pervenute Anno 2013	Opposizioni pervenute Anno 2012
COSENZA	41	49
CASTROVILLARI	21	16
ROSSANO	23	24
PAOLA	19	19
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	2	1
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1	0
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	0	1
TOTALE	107	111

A tali somme si aggiungono i seguenti atti:

n.6 ricorsi in appello;

n.1 ricorso promosso dinnanzi al tribunale di Crotone;

n.1 ricorso promosso dinnanzi alla Commissione Tributaria;

n. 3 ricorsi promossi dinnanzi al Giudice di Pace di Montalto Uffugo.

Per un totale, comprendendo quelli dello schema di n. 118 ricorsi.

Si conferma la quasi totale inattività presso le sezioni staccate di Acri, San Marco Argentano e Scalea a causa dell'accorpamento delle stesse alle sedi principali (le prime due al Tribunale di Cosenza, l'ultima al Tribunale di Paola, ex art. 11 del D.Lgs 7/9/2012, n. 155.

Per quanto riguarda il Tribunale di Rossano presso lo stesso vengono trattate le cause pendenti, mentre i nuovi ricorsi vengono trattati nella sede accorpante del Tribunale di Castrovillari.

Per quanto riguarda i rapporti ispettivi relativi alle violazioni al Codice della Strada, è andata a pieno regime la normativa di cui alla legge n 150/2011 e sono n. 3 le pratiche per le quali sono stati depositati gli atti presso il Giudice di Pace.

Sono state n. 124 le costituzioni in giudizio, così come distribuite presso le diverse magistrature.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del Circondario ha impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

giornate	verbali d'udienza
276	731

ESITO DELLE CAUSE DECISE

TRIBUNALE ORDINARIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO
	2013	2012
COSENZA	40	41
CASTROVILLARI	35	27
ROSSANO	26	42
PAOLA	28	15
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	2	2
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1	1
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	0	0
TOTALE	132	124

Anno 2013	cause decise		Anno 2012	Cause decise	
		Spese di lite			Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione			vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente			spese a carico del ricorrente		
	22	€ 6.498,69		7	€ 5.340,00
Spese compensate	59	-	Spese compensate	105	-
TOTALE	81	€ 6.498,69	TOTALE	112	€ 5.340,00
soccombenza dell'Amministrazione			soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione			spese a carico dell'Amministrazione		
	18	€ 17.688,00		20	€ 18.043,99
Spese compensate	15	-	Spese compensate	26	-
TOTALE	33	17.688,00	TOTALE	46	18.043,99
DIFFERENZE	48	-€ 11.189,31	DIFFERENZE	40	-€ 12.703,99

Come si rileva dal confronto con l'anno 2012 sopra riportato, è sempre alto il numero delle cause in cui l'Amministrazione risulta vittoriosa, ma rimangono sempre rilevanti le spese di lite alle quali l'amministrazione viene condannata.

Rimane comunque il dato rilevante degli importi delle sanzioni comminate con le ordinanze ingiunzioni convalidate pari a € **1.048.532,77** (rispetto alle sanzioni convalidate per l'anno 2012 pari a € **1.674.991,40**), mentre la somma delle sanzioni non riscuotibili per cause perse è stata pari a € **239.650,42** (nel 2012 sono state € **400.705,98**) Tale dato evidenzia che le azioni poste in essere hanno consentito all'Amministrazione di incassare per differenza € **808.882,35**.

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, per i periodi oggetto di rilevazione, si registra quanto segue:

2012	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	11	5

2013	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	2	7

N. 1 pratica di inchiesta amministrativa è ancora in corso in quanto, sebbene istruita, si è in attesa di sentire persone informate dei fatti.

Nell'espletamento dell'attività legale, è costante il dialogo con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con sede in Catanzaro.

La corrispondenza con l'Avvocatura predetta ha riguardato n. **15** pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello promossi dalle aziende sanzionate, richieste di appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

E' continuata anche nel 2012 l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare il Ministero in alcune cause promosse da dipendenti di questo ufficio.

	ANNO 2013	ANNO 2012
Rapporti con l'Avv. Distrettuale	15	21
Rapporti DGAI	29	7
Rapporti DRL	2	3

Per l'anno 2012 i rapporti con l'avvocatura distrettuale sono stati 21, quelli con la DGAI 7 e con la DRL 3.

PARTE QUARTA

ATTIVITA' DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Il Servizio Politiche della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza orientata, per quanto le compete, ad osservare e monitorare ciò che avviene sul territorio nel mercato del lavoro della provincia, ha instaurato una vasta rete di relazioni e confronti con tutti gli enti, le associazioni e le istituzioni locali.

Al fine di avere piena contezza del mercato del lavoro nel quale la Direzione opera, si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi dello stesso al fine di poterne analizzare il funzionamento e pertanto migliorare la qualità dei servizi, sia dal punto di vista della vigilanza che dal punto di vista delle tutele proprie del Servizio Politiche del Lavoro. L'ultimo rapporto ISTAT attesta che la percentuale di disoccupazione, nel 2013 si colloca al 12,8% aggiornando di fatto il record storico. Il numero di disoccupati è pari a 3 milioni 229 mila. A questi dati vanno aggiunti quasi 3,3 milioni di persone che sarebbero disponibili a lavorare ma non cercano impiego: il 13,1% della forza lavoro, oltre tre volte la media Ue-28 (4,1%). Lo rileva l'Eurostat in uno studio sul terzo trimestre 2013. Un esercito quello degli scoraggiati che è in forte crescita. Quasi metà di coloro che si dichiarano disponibili al lavoro senza cercarlo (1,518 milioni su 3,3 milioni) si dicono "scoraggiati" ovvero motivano la mancata ricerca con la convinzione di non poter trovare impiego e oltre due "scoraggiati" su tre sono al Sud con 1,068 milioni su poco più di 1,5 complessivi. Per l'Italia l'ILO rileva che la vera piaga sociale resta il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che è balzato al 41,2%

Tutti i principali indicatori economici descrivono un'Italia in affanno, ma l'andamento negativo si amplifica drasticamente se i dati si riferiscono al solo Mezzogiorno. Secondo l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), ancora una volta le difficoltà maggiori riguardano le Regioni del Sud: in questa parte del Paese il tasso di occupazione scenderà di quasi il 2%. Quadro decisamente diverso invece nel 2014, dove tra le regioni del mezzogiorno e del centro-nord si apre uno spartiacque: negative le prime, positive le seconde. Al Sud, pur essendo presente appena il 27% degli occupati italiani, si concentra il 60% delle perdite di posti di lavoro determinate dalla crisi economica.

In Calabria ed in particolare nella nostra provincia il prolungarsi della recessione continua a peggiorare in misura sempre più marcata le condizioni del mercato del lavoro.

Per ciò che riguarda l'analisi della dinamica recente dei tre indicatori che sintetizzano l'evoluzione del mercato del lavoro (attività, occupazione e disoccupazione), emerge chiaramente come ad una debole domanda da parte delle imprese, dovuta appunto alle scarse opportunità di crescita delle stesse, si associa un'offerta che invece cresce velocemente, stante gli effetti della crisi sulla capacità di reddito dei nuclei familiari.

La partecipazione al mercato del lavoro derivante dai maggiori bisogni emersi in seguito alla crisi si scontra con minori possibilità di assumere da parte delle imprese, stante una domanda interna stagnante e le elevate difficoltà nell'accedere a quella estera.

Secondo quanto emerso fino ad ora, le crescenti difficoltà che incidono sulle famiglie hanno indotto una parte cospicua della popolazione a cercare lavoro. Il risultato netto è che molte più persone di prima si trovano nella condizione statistica di disoccupazione, alimentando il disagio sociale e i costi e le difficoltà di funzionamento dei meccanismi di welfare.

Sono proprio gli effetti della recessione e della stretta fiscale sui redditi familiari a modificare le scelte di partecipazione determinando il cosiddetto effetto dei "lavoratori aggiuntivi", ossia coloro che non sono disoccupati, ma inattivi disponibili a lavorare (es. studenti) e alcuni occupati vicini allo status di disoccupato (cassintegrati e lavoratori part-time involontari). Il fenomeno non è quantificabile.

Diviene quindi cruciale esaminare in che misura la crisi si stia tramutando in maggiore disoccupazione, e quali siano le diverse dimensioni della nuova disoccupazione.

Il forte incremento della disoccupazione nei periodi di crisi è frutto sia dell'ingresso in tale condizione di lavoratori precedentemente occupati, che hanno subito il contraccolpo della chiusura o del ridimensionamento delle diverse attività produttive e del calo della domanda, ma anche della contrazione del potere d'acquisto e delle capacità di spesa delle famiglie che spingono più persone in età lavorativa a cercare attivamente lavoro.

Inoltre accanto all'area dei disoccupati in età compresa fra i 15 e i 64 anni abbiamo la cosiddetta "zona grigia" che comprende non solo i disoccupati ma anche gli inattivi disponibili a lavorare e alcuni occupati vicini allo status di disoccupati (cassintegrati e lavoratori part-time involontari).

Dai dati sul mercato del lavoro, forniti dalla provincia di Cosenza, risulta come siano in flessione gli avviamenti in tutti i settori produttivi con una perdita di 15.558 unità, di cui 5.500 in agricoltura e 2000 ai servizi alle imprese che hanno sempre rappresentato i settori trainanti dell'economia locale. Pertanto, siamo in presenza di un mercato del lavoro in fase ancora recessiva, purtroppo preludio di un aumento della disoccupazione. Inoltre è modificata radicalmente la struttura dell'occupazione con marcato ricorso al lavoro temporaneo. Il ricorso ai contratti a termine è pari all'87,73% sul totale degli avviamenti. Inoltre, nel 2013 il ricorso al tempo parziale ha un'incidenza pari al 26,43% sul totale degli avviamenti.

Nel complesso, la disoccupazione nella provincia di Cosenza si attesta per il 2013 al 31,27%.

CONFLITTI DI LAVORO

CONFLITTI DI LAVORO - CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE RELAZIONI SINDACALI - VERTENZE COLLETTIVE – ARBITRATI-COOPERAZIONE

Il 2013 la Commissione Provinciale del lavoro, nella nuova formulazione prevista dopo la modifica apportata dal legislatore all'art. 410 c.p.c., ha visto sviluppare l'attività per la quale è stata istituita.

L'ampia disponibilità della Commissione nell'espletamento dei propri compiti con professionalità e celerità ha sempre più indotto le parti ad attivare questa procedura extragiudiziaria per risolvere le conflittualità insorte evitando i tempi lunghi della giustizia, come può rilevarsi dalle sottostanti tabelle nelle quali si sottolinea il maggior numero di conciliazioni concluse positivamente rispetto allo scorso anno

Controversie individuali di lavoro anno 2013	Controversie attivate nel periodo definito	Ricevute nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito			Somme liquidate nelle controversie concliate
			Totale controversie nel periodo definito	Non Concliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
Settori	In corso all'inizio del periodo definito										
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0	100	100	54	0	1	3	36	3	6	62376270
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	0	11	11	5	0	0	1	2	0	3	380000
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	0	49	49	9	0	0	0	38	0	2	8228059
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0	73	73	5	0	0	0	49	0	19	2138186
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	118	118	38	1	2	8	55	7	14	10289714
ISTRUZIONE	0	22	22	1	1	1	0	18	0	1	674500
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	13	13	2	1	0	0	10	0	0	0
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTRUZIONI	0	42	42	12	0	3	0	23	1	4	24798305
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	56	56	49	1	0	0	4	1	2	136500
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	0	20	20	5	0	0	0	12	0	3	1548777
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1767796
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	10	10	5	0	0	1	4	0	0	3178031
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	5	5	1	0	0	0	4	0	0	0
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	4	4	0	0	0	0	2	0	2	0
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	0	5	5	1	0	0	1	1	2	2	63081
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	4	4	2	0	0	0	2	0	0	198059
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	5	5	0	0	3	0	1	0	1	0
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO E NON INDICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	538	538	190	4	10	14	261	14	59	115777278

Controversie individuali di lavoro anno 2012	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO								Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	all'inizio del periodo definito	ricevute nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	entrambe le parti	Chiusa d'ufficio	attivate da oltre 60 gg.	carico alla fine del periodo definito	controversie conciliate			
SETTORI													
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	66	67	26	0	0	5	35	1	1		12992585	
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0		50000	
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	11	11	4	0	1	0	6	0	0		4665134	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15	16	31	1	0	0	1	24	5	5		0	
COSTRUZIONI	9	38	47	1	0	0	8	38	0	0		440000	
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	7	111	118	37	1	4	1	66	8	9		21980905	
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	45	143	188	11	0	1	2	159	15	15		1523651	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	21	22	1	0	0	0	19	2	2		0	
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	31	32	3	0	0	0	27	2	2		950000	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	4	4	2	0	0	0	2	0	0		7122300	
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0		341899	
ISTRUZIONE	0	26	26	0	0	1	2	23	0	0		0	
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0		590000	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	35	153	188	14	0	0	2	129	43	43		15945989	
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	4	5	0	0	1	0	3	1	1		0	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	7	7	0	0	0	0	4	0	3		0	
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	48	49	12	0	0	0	35	2	2		4807518	
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	4	4		3	0	0	1	0	0		2610729	
Totale	116	699	815	120	1	8	21	581	79	84		78484701	

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno 2013 sono pervenuti n. 1021 verbali di accordo redatti in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c.

Anno 2013		Anno 2012
1021		747

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

La richiesta di esame congiunto, presentata ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR 181/200 dall'azienda direttamente o per il tramite dell'associazione imprenditoriale cui aderisce, presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

<p>RICHIESTE PERVENUTE Anno 2013 26</p>

<p>RICHIESTE PERVENUTE Anno 2012 40</p>

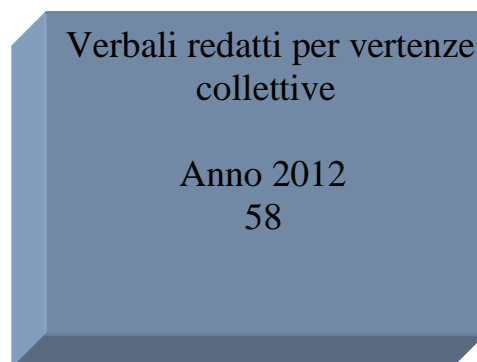
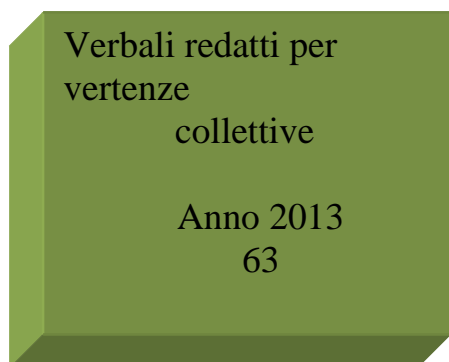
ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



ATTIVITA' ARBITRALE

Questa Direzione ha contribuito a redimere conflitti di lavoro anche mediante l'arbitrato previsto dall'art. 7 legge n. 300/1970 per impugnazione sanzione disciplinare.

Sono pervenute n. **78** richieste e sono stati espletati n. **29** collegi arbitrali presieduti dal dirigente o funzionari delegati.

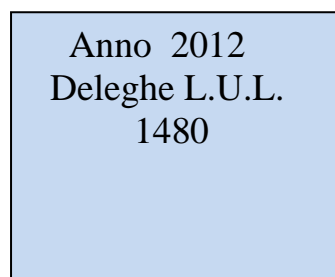
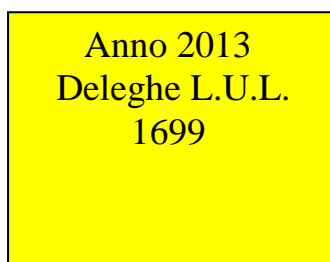
REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro dei lavoratori.



DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).



LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Anche per quest'anno sono stati prorogati con delibera del Consiglio Regionale della Calabria 21/12/2012 i contratti dei lavoratori di cui alla normativa in materia di lavori socialmente utili (L.S.U.) o di pubblica utilità (L.P.U.) che, come è noto, prestano la loro attività soprattutto presso le amministrazioni comunali del territorio cosentino.

N. 42 sono stati i comuni che, in ottemperanza alla normativa vigente, hanno trasmesso le delibere degli organi preposti, con le quali si è provveduto a prorogare le convenzioni stipulate a favore dei lavoratori socialmente utili e/o di pubblica utilità in essere al 31/12/2012.

Le proroghe hanno riguardato n. 497 lavoratori fino al 31/12/2013.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI

Nell'anno 2013 è continuata la procedura di registrazione informatica degli accordi territoriali/aziendali secondo le disposizioni emanate dal Ministero con lettere circolari 13.3.2013/14.3.2013/ 2.4.2013.

In questo anno sono stati depositati n. 31 contratti di 2° livello, mentre nell'anno 2012 ne sono stati depositati n. 24.

Nel corso del 2013 a seguito del DPCM 22 gennaio 2013 si è assistito al deposito degli accordi di secondo livello con allegate autodichiarazioni di conformità.



PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi.

Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno 2013 sono pervenute n. 86 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 1780 lavoratori.

Il dato è decisamente rilevante ed esprime chiaramente la crisi economica che il paese sta attraversando. Il dato è crescente anche rispetto all'anno 2012 nel corso del quale sono pervenute 72 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 567 lavoratori.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012 ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti, datore di lavoro e lavoratore, a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere a licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore.

Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinnanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell'art. 410 c.p.c. come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni.

Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile. La normativa, sopra indicata, essendo entrata in vigore il 18 luglio del 2012, consente soltanto di riferire i dati relativi al secondo semestre 2012 e a tutto l'anno 2013 secondo lo schema che qui di seguito si riproduce richiesto dal Superiore Ministero con nota del 14.11.2013 ed inviato alla Direzione Regionale del Lavoro di Reggio Calabria.

Richiesta conciliazione licenziamenti giustificato motivo oggettivo (ante lex 92/2012)

1° Sem.
2012

0

Comunicazioni intenzione datore di lavoro di procedere al licenziamento
Esito negativo del tentativo di conciliazione
a) Per mancata presentazione delle parti
b) Per mancato accordo
Esito positivo del tentativo di conciliazione
a) Risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica
b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica
c) Rinuncia al licenziamento
Altro

TOTALE

TOTALE

a)

b)

TOTALE

a)

b)

c)

TOTALE

	2° Sem. 2012	1° Sem. 2013	2° Sem. 2013 (fino al 15 novembre)	dal 16/11/2013 al 31/12/2013
TOTALE	81	65	34	11
TOTALE	49	37	23	4
a)	2	9	5	1
b)	47	28	18	3
TOTALE	31	23	8	3
a)	2	0	3	3
b)	0	0	0	
c)	29	23	5	
TOTALE	1	5	3	4

DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL
rese ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

La D.T.L. cura la raccolta ed nella registrazione delle dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dai titolari di imprese che vogliono beneficiare delle agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007.

Nell'anno 2013 ne sono stati registrati n. 649.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ED AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

Nel settore della **tutela delle lavoratrici madri** di cui al D. Lgs. 151/2001, è stata curata la trasmissione all'A.S.P. – cui è stata trasferita la competenza in materia dal 1° aprile 2012 con D.L. n. 5/2012, convertito in L. n. 35/2012 – delle istanze di interdizione dal lavoro che ancora oggi pervengono numerose alla D.T.L.

Un nuovo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di un fenomeno ormai esponenziale nella nostra provincia, notoriamente ad economia depressa, ha consentito la costituzione di una *banca dati*, in grado di fornire informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica del lavoro nel territorio.

Nel 2013 sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **447** comunicazioni da parte di n.**51** aziende, riferite a n. **1164** chiamate per lavoro intermittente che hanno interessato n. **205** lavoratori.

Il rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nell'anno in rilevazione anche il lavoro minorile nel settore dello spettacolo per il quale, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono state concesse n. **3** autorizzazioni ai sensi della L. 977/ 1967 .

Quanto all'esercizio dell'**attività di consulenza del lavoro**, nel 2013 risultano emessi n. **64** attestati di cui alla L. 12/1979.

A tal proposito occorre segnalare come quest'ultimo dato, da valutare nel contesto dell'attuale crisi economica generale che ha pesantemente inciso sulla realtà della nostra provincia, rappresenti il tentativo di ricercare nuovi sbocchi occupazionali nell'ambito tradizionale delle professioni altamente

qualificate, anche se pure quest'ultime "in sofferenza" a causa della contrazione dell'attività nei settori della produzione e dei servizi.

Brevissimi i tempi di istruttoria e di rilascio anche per questi provvedimenti, con una definizione delle pratiche pari al **100%**, nel pieno rispetto dei termini.

Nel 2013 sono state anche verificate n. **20** pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, che le ditte hanno richiesto allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali .

Nel periodo in rilevazione, l'U.O. ha curato inoltre la gestione dei **flussi migratori** dei cittadini extracomunitari, operando nel duplice contesto che prevede da un lato, l'esame, l'istruttoria ed infine l'emissione dei **pareri** da parte della D.T.L. in merito all'ingresso degli stranieri in Italia per motivi di lavoro ed all'emersione dal lavoro irregolare degli stessi, e dall'altro, la complessa attività finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - coordinata, sotto la direzione del dirigente della D.T.L., dal personale dell'area designato per decreto prefettizio.

Quanto al primo ambito di operatività, sono stati espressi complessivamente n. **122** pareri, dei quali n. **60**, concernenti l'assegnazione delle quote per lavoro stagionale attribuite per l'anno 2013 alla provincia di Cosenza con D.P.C.M. 15 febbraio 2013, e n. **62** relativi al rigetto delle istanze, sempre per lavoro stagionale, presentate da quelle ditte che non hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi o che non hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti. Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori **754** pratiche, riferite a diverse tipologie di provvedimenti autorizzativi, quali quelli previsti dall'art. 27 del T.U. 286/1998, dal D.P.C.M. 30/11/2010 e dal D.P.C.M. 16/10/2012 per la conversione dei permessi di soggiorno ed il rilascio dei N.O. per lavoro subordinato, nonché in riferimento all'emersione dal lavoro irregolare di cui al D.Lgs. n. 109/2012.

In merito al secondo aspetto, occorre evidenziare come l'intenso lavoro svolto presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, oltre a far registrare l'emissione di n. **366** provvedimenti ed innumerevoli atti propedeutici o di natura istruttoria da parte del Responsabile, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari, ha comportato una notevole attività di *front-office* da parte del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, anche per difficoltà di natura linguistica, hanno spesso scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure vigenti nel nostro Paese.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato comunque l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza.

Riguardo alle n. **180** domande di ricongiungimento familiare presentate nel 2013, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Responsabile, sono stati rilasciati nell'anno **128** Nulla Osta.

Altra intensa attività concerne la regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui al D.Lgs. 109/2012, in relazione alla quale, sono pervenute al SUI n. 913 istanze, sono state verificate al 31/12/2013 n. 868 pratiche, si è proceduto alla convocazione di n. 1299 utenti e sono stati sottoscritti n. 494 contratti di lavoro.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nell'anno 2013 n. 41 sessioni di formazione civica finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, cui hanno partecipato 349 extracomunitari di diversa nazionalità.

Si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nell'anno 2013.

AUTORIZZAZIONI LAVORO MINORI:

ANNO 2013: 3

VERIFICA CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

ANNO 2013 : 20

ATTESTATI CONSULENTI DEL LAVORO :

ANNO 2013: 64

COMUNICAZIONI LAVORO INTERMITTENTE SOLO ANNO 2012 : 1619

(Aziende interessate 222 – lavoratori 1415)

CONVERSIONI : 18

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2013

- Quote assegnate alla D.T.L. = 60
- Rilascio N.O. n. 60
- Archiviazioni per rinuncia n. 19
- Rigetti n. 62

EMERSIONE L. 102/2009

- Rigetti definitivi n. 13

EMERSIONE L. 109/2012

- ISTANZE PERVENUTE N. 913
- PRATICHE VERIFICATE N. 868
- CONTRATTI SOTTOSCRITTI N. 494
- RIGETTI N. 66

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

ANNO 2013

- Istanze prodotte ed esaminate n. 180
- Rilascio N.O. n. 128
- ANNO 2013 :
- ACCORDI DI INTEGRAZIONE N. 349
- SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA N. 41
- STRANIERI PARTECIPANTI N. 349

LAVORATORI SALVAGUARDATI

Con l'art. 24, Decreto legge n. 201/2011 "Salva Italia", è stato portato a compimento il quadro elaborato dalla legge di riforma pensionistica.

Con l'obiettivo esplicito di consentire un ribilanciamento dei rapporti tra generazioni e contestualmente contribuire all'equilibrio dei conti pensionistici sono state introdotte importanti modifiche al previgente sistema.

Una deroga alla nuova norma è costituita dalle **misure di salvaguardia** a favore di lavoratori prossimi alla pensione che si sono trovati o si trovano in particolari condizioni di disagio fra cui mobilità, prosecuzione volontaria, rapporto di lavoro risolto.

A tal fine, sono stati adottati, a partire dal 2012, provvedimenti di salvaguardia per i lavoratori ai quali potrà essere applicata la normativa in materia di requisiti e decorrenze del trattamento pensionistico vigente prima della data di entrata in vigore della Riforma.

Questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. Pertanto, per ogni procedura, è stata costituita tempestivamente anche per l'anno decorso la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia che ha dato corso nell'arco dell'anno di riferimento ad esaminare tutte le istanze pervenute.

Le procedure hanno riguardato un'intensa attività di segreteria ed una fitta corrispondenza con utenti e patronati al fine di evitare possibili contenziosi.

Gli adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero e ai fini di una compiuta esposizione dell'attività svolta, si espongono i risultati delle quattro procedure messe in atto nel corso degli anni.

Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati"
Periodo dal 24 luglio al 21 novembre 2012

Regione	Uffici	Lavoratori esonerati (950)				Lavoratori genitori di disabili (150)				Lavoratori cessati (6.890)							
										Accordi Individuali				Accordi Collettivi			
		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Calabria	DTL Catanzaro																
	DTL Cosenza	4	2	2		3	2	1		112	94	18		36	8	28	
	DTL Crotone																
	DTL Reggio Calabria																
	DTL Vibo Valentia																
TOTALE CALABRIA		4	2	2	0	3	2	1	0	112	94	18	0	36	8	28	0

Report monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.L. 8 ottobre 2012 ed alla Circolare n. 6/2013 di competenza delle Direzioni territoriali del lavoro

Periodo: Report Riepilogativo intera procedura

Regione	Uffici	LAVORATORI CESSATI lettera dl D.L. 8 ottobre 2012 contingente numerico previsto 6.000							
		Accordi Individuali				Accordi Collettivi			
		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Calabria	DTL Catanzaro								
	DTL Cosenza	21	11	10		17	8	9	
	DTL Crotone								
	DTL Reggio Calabria								
	DTL Vibo Valentia								
TOTALE CALABRIA		21	11	10	0	17	8	9	0

Report monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.L. 22 aprile 2013 ed alla Circolare n. 19/2013 di competenza delle Direzioni territoriali del lavoro - Periodo dal 28 maggio al 25 settembre 2013 - MONITORAGGIO DEFINITIVO

Regione	Uffici	LAVORATORI INMOBILITÀ lettera) D.L. 22 aprile 2013 contingente numero previsto 2.600				LAVORATORI CEBIATI lettera) D.L. 22 aprile 2013 contingente numero previsto 6.100								
						Accordi Individuali				Accordi Collettivi				
		N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	
Calabria	DTL Catanzaro													
	DTL Cosenza	174	161	13	1	31	29	2		5	4	1		
	DTL Crotone													
	DTL Reggio Calabria													
	DTL Vibo Valentia													
TOTALE CALABRIA		174	161	13	1	31	29	2	0	5	4	1	0	

Report monitoraggio istanze lavoratori "salvaguardati" di cui alla Circolare n. 44 del 12 novembre 2013 di competenza delle D.T.L. dal 29 ottobre 2013 al 26 febbraio 2014

Regione	Uffici	Lavoratori di cui all'art. 6, c. 2-ter del D.L. n. 216/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 14/2012, così come integrato dall'art. 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (contingente numerico previsto 6.500)				Lavoratori di cui alla lett. e-ter) della n. 24, c. 14, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, così come aggiunta dall'art. 11-bis del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (contingente numerico previsto 2.500)				Lavoratori di cui all'art. 24, c. 14, lett. e) del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, così come interpretato dall'art. 2, comma 5-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125				Lavoratori di cui all'art. 24, c. 14, lett. e) del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011, così come interpretato dall'art. 2, comma 5-ter, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125			
		N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame	N. Istanze Pervenute	Assoglimento	Non Assoglimento	Resame
Calabria	DTL Catanzaro																
	DTL Cosenza	69	15			65	15										
	DTL Crotone																
	DTL Reggio Calabria																
	DTL Vibo Valentia																
TOTALE CALABRIA		69	15	0	0	65	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

PARTE QUINTA

LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il monitoraggio delle assenze è stato effettuato secondo le previsioni della c.d. “Riforma Brunetta”. Dai dati esposti nella tabella trasmessa anche al Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione, risulta un lieve decremento della media di assenze per malattia. Infatti nel 2012 la media delle assenze per malattia sul totale dei dipendenti era del 11,6 , per l’anno 2013 il fenomeno si attesta intorno al 10,8. L’andamento decrescente delle assenze per malattia era già riscontrabile nell’anno 2011 e 2010.

E’ in crescita l’andamento delle malattie superiori ai dieci giorni, mentre sono in aumento le assenze previste per la legge 104/92.

Ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione		
Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2012-2013		
Tipologia Assenze	ANNO	
	2012	2013
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	1.149	1.066
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	29	45
C. Totale assenze per altri motivi (3)	764	420
D. Totale assenze legge 104/92 (4)	503	718
E. Numero Dipendenti (5)	99	99
F. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)		
G. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)		
H. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	11,6	10,8
I. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	7,7	4,2
L. Media assenze complessiva	19,3	15,0

Note:

(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.

(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).

(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite. Sono escluse le ferie, i permessi a ore e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 anche se usufruiti per l'intera giornata.

(4) Vanno indicate tutte le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata

(5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.

(6) Numero dei procedimenti avviati nel mese.

(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.

Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione tra le due fasce è così costituita:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2012	2013
Funzionari (Area III)	13	13
Impiegati (Area II)	47	47
Totale	60	60

Non si registrano variazioni nell'ambito della composizione del personale amministrativo.

PERSONALE ISPETTIVO

Il personale ispettivo (area 3[^]) nel periodo di riferimento ha subito variazioni di un'unità in entrata ed una in uscita che non hanno causato variazioni numeriche. Si registra l'aumento di una unità del N.I.L.- Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione del personale ispettivo operante presso questa Direzione.

PERSONALE ISPETTIVO		
	2012	2013
Ispettori del lavoro (Area III)	38	38
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	4
Totale	41	42

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno 2013 sono stati tenuti n. 3 incontri sindacali. L'assetto organizzativo della D.T.L. nell'anno decorso non ha subito particolari modifiche.

RELAZIONI SINDACALI		
	2012	2013
Incontri con RSU		
Incontri con RSU e OOSS territoriali	5	3
Accordi sottoscritti	1	1

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2013 sono state rispettate tutte le condizioni necessarie per la garanzia della sicurezza sul lavoro. La Direzione ha tenuto incontri annuali con RLS, RSPP con i quali si interfaccia per qualsiasi problematica inerente la sicurezza nella DTL. Si è provveduto al rinnovo della Convenzione con l'ASP per il Medico competente e sono state fatte visite mediche a tutti i dipendenti in attuazione degli obblighi di sorveglianza sanitaria. Le attività che sono state considerate, ai fini della programmazione delle visite mediche, sono quelle che espongono i lavoratori al rischio di uso del videoterminale e a maggiori rischi di stress lavorativo quali quelle svolte nelle attività di vigilanza. Inoltre, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008 sono stati programmati incontri per la formazione specifica con contenuto diverso in relazione alle due differenti mansioni individuate nel DVR, ovvero ispettive e amministrative, essendo diversi i rischi associati alle due mansioni.

RISORSE FINANZIARIE

Dal confronto dei due esercizi di riferimento di cui alla tabella che segue, risulta un decremento delle spese di missione e telefoniche e un lieve aumento delle spese postali.

RISORSE FINANZIARIE	2012	2013
	€	€
Missioni all'interno	140.751,17	135.011,16
Spese telefoniche	4.278,75	4.014,44
Spese postali	2.348,35	2.616,16

BUONE PRASSI DI PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

In relazione ai risultati delle buone pratiche previste dall'art. 14, comma 4, lettera h del D.lgs. n. 150/2009, sono state intraprese nel 2013 diverse iniziative in tema di pari opportunità.

Per quanto riguarda la realizzazioni delle pari opportunità all'interno di questa Direzione, si fa presente che il personale in forza è di età superiore ai 50 anni ed è in prevalenza femminile. Per tale ragione non è stato necessario mettere in atto particolari azioni positive per rimuovere ostacoli alla piena realizzazione delle pari opportunità sul lavoro.

Inoltre, l'attuale assetto organizzativo dell'ufficio tiene conto delle pari opportunità poiché a capo delle 10 unità operative sono poste n. 6 donne e n. 4 uomini e la responsabilità delle linee operative è stata affidata a n. 5 donne e 5 uomini.

Per quanto riguarda la formazione, intesa come una delle leve essenziali per l'affermazione della cultura orientata al rispetto e alla valorizzazione della diversità, viene coinvolto tutto il personale interessato. La partecipazione ai corsi per formatori ha visto l'uguale presenza di personale maschile e femminile. Si fa presente, infine, che sarà cura dello scrivente, anche in relazione al manifestarsi di eventuali criticità, predisporre azioni di ottimizzazione del lavoro e benessere organizzativo nei confronti del personale ed iniziative rivolte all'utenza esterna concernenti i servizi erogati.

CONCLUSIONI

Il presente lavoro sintetizza il contributo di tutto il personale della D.T.L. che nel corso del 2013 ha attivamente contribuito alla realizzazione degli obiettivi della struttura e, pertanto, rappresenta un momento di condivisione delle diverse esperienze.

I risultati positivi raggiunti nei vari settori, dovuti all'impegno costante del Dirigente e del personale, costituiscono un incoraggiamento a perseguire la strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi a favore dell'utenza e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connaturato alla nostra azione.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al conseguimento degli importanti risultati raggiunti.